

# Abbiategrasso, FLC CGIL: solidarietà alla docente ferita. La scuola ha bisogno di attenzione

Comunicato stampa congiunto FLC CGIL Nazionale, Lombardia e Milano.

29/05/2023

Roma/Milano, 29 maggio - L'episodio di stamattina, una docente ferita da un alunno nell'Istituto Tecnico "Alessandrini" di Abbiategrasso (MI), ci lascia sgomenti perché indice del grado di disagio che oggi vivono docenti e studenti.

Non ci consola sapere che, rispetto ai primi lanci di agenzia, non c'è stata nessuna sparatoria, perché l'arma era un giocattolo: resta il fatto gravissimo, sul quale bisogna che tutta la società civile si interroghi, di una docente accoltellata da uno studente alle 8.30, in un'aula scolastica, all'inizio delle lezioni.

Riteniamo importante prima di tutto esprimere la nostra solidarietà e la nostra vicinanza ad una docente che si è sempre distinta per la sua professionalità e dedizione al lavoro, senza far mancare mai il suo supporto ad alunni e colleghi.

E la nostra solidarietà va anche agli studenti che hanno vissuto quegli attimi di terrore e di angoscia, ma anche all'alunno, un ragazzo di sedici anni, che ha bisogno evidente di aiuto in questo momento, e non di condanne e gogne mediatiche.

Per rispetto di una vicenda i cui contorni non sono ancora chiari, oggi è necessario fermarsi e riflettere.

Non basta dire che la scuola è in sofferenza, abbiamo bisogno che il Ministero ed il Governo si facciano carico dei problemi che minacciano il benessere e la sicurezza nella Scuola, abbiamo bisogno che supportino concretamente gli insegnanti e gli studenti, che dopo la pandemia sono usciti dai radar della politica, ricostruendo un clima di collaborazione e cooperazione nelle scuole, il che significa abbandonare la logica esasperata dell'umiliazione, del merito, della competizione e recuperare l'idea della scuola come luogo di confronto e costruzione di benessere.

La sicurezza, fisica e mentale, di chi lavora e di chi studia deve essere sempre una priorità.

## 6 giugno 2023, assemblea online docenti precari: tutte le novità su immissioni in ruolo, corsi abilitanti, nuovi concorsi, TFA sostegno e GPS

La FLC CGIL nazionale organizza un evento per dare aggiornamenti ai docenti precari sulle novità in materia di reclutamento e confrontarci sulle proposte da presentare al Ministro.

29/05/2023

La FLC CGIL nazionale organizza per il prossimo **6 giugno alle ore 15.00** una assemblea on-line rivolta ai **docenti precari** in cui si parlerà di tutte le novità relative al reclutamento.

**Faremo il punto** sulle immissioni in ruolo del 2023/2024, sui corsi abilitanti da 30 e 60 CFU, sui nuovi concorsi annunciati dal Ministro. Ci sarà inoltre un approfondimento sul TFA sostegno e sulle assunzioni da GPS 1 fascia sostegno.

Infine saranno fornite le **prime indicazioni** sulle procedure per la scelta delle 150 scuole finalizzata a ottenere gli incarichi di supplenza al 31 agosto e al 30 giugno per l'anno scolastico 2023/2024.

All'assemblea parteciperà **Manuela Pascarella**, per il centro nazionale della FLC CGIL.

**Per partecipare all'incontro basta compilare il modulo**, in modo che a ridosso dell'evento si riceverà il link per collegarsi all'incontro che si svolgerà su piattaforma google meet.

## Autonomia: ddl aumenta diseguaglianze e divari territoriali, a rischio unità del Paese

"Ci opponiamo fermamente a qualsiasi forma di regionalizzazione della scuola, che infliggerebbe un colpo mortale alla nostra stessa identità culturale", dalla CGIL una netta contrarietà al ddl Calderoli.

29/05/2023

Roma, 25 maggio - "Esprimiamo la netta contrarietà ai contenuti del ddl Calderoli, convinti che, in un Paese che soffre di un livello drammatico e crescente di disuguaglianze sociali e di divari territoriali, l'ultima cosa che serve è allargare ulteriormente questi squilibri". Ad affermarlo il segretario confederale della CGIL **Christian Ferrari**, in audizione sul disegno di legge sull'Autonomia differenziata, presso la Commissione Affari costituzionali del Senato.

"Immaginare una competenza esclusiva delle Regioni su materie di straordinaria rilevanza nazionale e strategica comporterebbe - prosegue Ferrari - la rinuncia a un governo nazionale e unitario delle politiche economiche, industriali e di sviluppo. La nostra preoccupazione è che se, come richiesto da Lombardia e Veneto, anche le altre Regioni pretendessero il trasferimento in via esclusiva di tutte le ventitré materie, dell'unità nazionale rimarrebbe ben poco". "Da queste materie - sottolinea il dirigente sindacale - andrebbe innanzitutto esclusa l'Istruzione. Ci opponiamo fermamente a qualsiasi forma di regionalizzazione della scuola, che infliggerebbe un colpo mortale alla stessa identità culturale del Paese. Così come riteniamo insuscettibili di qualsiasi differenziazione i diritti alla salute e al lavoro, a partire dall'unitarietà della contrattazione collettiva nazionale".

Per il segretario confederale "in un tornante storico drammatico, tra pandemia appena conclusa, crisi geopolitica ed energetica, emergenza climatica, in cui nemmeno la dimensione nazionale è sufficiente e servirebbe rilanciare politiche energetiche e industriali europee sul modello 'Next Generation Eu', è impensabile decentrare e frammentare politiche energetiche, infrastrutture nazionali, porti e aeroporti, reti di comunicazione, ambiente, trasporti".

"Inoltre - aggiunge Ferrari - sottolineiamo il ruolo marginale che viene attribuito al Parlamento: sia per la definizione delle intese con le singole Regioni sia per la determinazione dei LEP. Per i Livelli essenziali delle prestazioni, nel provvedimento si fa esplicito riferimento allo status quo e alla spesa storica. In questo modo - precisa - non si individua l'insieme degli interventi necessari a garantire, in maniera omogenea e uniforme, i diritti sulla base dei bisogni e a prescindere dalla capacità fiscale di un territorio, ma si determinerà una cristallizzazione, se non un incremento, dei divari e delle disuguaglianze in essere".

"Da ultimo, ad un presunto centralismo statale si oppone un neocentralismo regionale che marginalizza la vera e più autentica dimensione della prossimità amministrativa rappresentata dagli enti locali. L'obiettivo politico della maggioranza di Governo di arrivare all'attuazione dell'autonomia differenziata,

e al contempo di superare la forma di governo parlamentare in favore dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, disegna un modello che peggiora la condizione materiale delle persone, a partire dal riconoscimento dei loro diritti, e promuove una logica individualistica, competitiva e antistorica, fondata su 'piccole patrie' e uomini o donne sole al comando, della Regione e dello Stato, che - conclude Ferrari - non può che trovare la ferma critica e opposizione della Cgil".

## Esami di Stato 2022/2023: pubblicata una nota per lo svolgimento delle operazioni di esame

Riepilogati gli aspetti organizzativi e gestionali concernenti le prove scritte.

30/05/2023

In data 12 maggio 2023 il MIM ha pubblicato la [nota 15851](#) concernente gli adempimenti di carattere operativo e organizzativo relativi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

In particolare, la nota rivolta ai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e delle province autonome di Aosta, Bolzano e Trento, contiene una serie di **raccomandazioni di carattere tecnico-operativo oltre che organizzativo** affinché i Dirigenti scolastici degli istituti sede di svolgimento degli esami di Stato si facciano carico, per la parte di loro competenza, di garantire:

- la scrupolosa osservanza delle disposizioni relative alla modalità di **invio del plico telematico**,
- l'utilizzo di **locali sicuri e attrezzati**,
- l'attivazione di **strumenti e strutture** di assistenza e di supporto per le commissioni di esame,
- il **divieto assoluto** per le candidate e i candidati di utilizzare, nei giorni delle prove scritte, **cellulari e altri dispositivi elettronici**,
- il **supporto** necessario a garantire i necessari collegamenti con i rispettivi Uffici territoriali con particolare riferimento alle modalità **di invio delle tracce delle prove d'esame**. Si prevedono, infatti, specifiche forme di intervento dei Nuclei tecnici di supporto ai Dirigenti scolastici e ai Referenti di sede, nel caso in cui i Presidenti di Commissione, coadiuvati dai rispettivi Referenti di sede, non fossero in grado di estrarre e stampare le tracce delle prove contenute nel "plico telematico".

La nota, infine, rammenta che le candidate e i candidati che eventualmente violassero i divieti previsti subirebbero l'esclusione da tutte le prove di esame e che la Struttura informatica del Ministero vigilerà, in collaborazione con la Polizia delle comunicazioni, per prevenire l'utilizzo irregolare della rete internet da parte di qualunque soggetto e delle connessioni di telefonia fissa e mobile.

Si richiamano di seguito i materiali già predisposti dalla FLC CGIL: la nostra [scheda di lettura](#) contenente le istruzioni organizzative ed operative, la [notizia](#) relativa alle modalità dell'esame di Stato del secondo ciclo e la composizione della commissione d'esame e la [notizia](#) di commento dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023.